

Corviale: laboratorio di città.

ROMA

Procedura L'esperienza del Laboratorio di Città Corviale nasce dalla convinzione che la presenza costante sul territorio, specie in un quartiere di edilizia residenziale pubblica, consenta all'università in particolare e al soggetto pubblico in generale, di entrare in contatto con le persone che lo abitano, di comprendere le loro esigenze e necessità e pertanto di sviluppare azioni e politiche più coerenti con i reali bisogni, di mettere a punto strumenti di indagine basati sulla prossimità, la reciprocità e l'ascolto. Inoltre l'essere prossimi allo spazio vissuto rende possibile attivare politiche di "capacitazione" degli abitanti, attivare cioè politiche di trasformazione della città dove gli abitanti divengono soggetti attivi, attori e protagonisti del cambiamento.

Il Laboratorio, ospitato in un locale messo a disposizione dall'Ater, è uno spazio aperto a tutti, luogo di incontro e ascolto costante dove l'equipe territoriale informa i cittadini dei progetti di trasformazione urbana e sociale previsti nel quartiere. A Corviale sono infatti previsti due grandi interventi di trasformazione urbana: il programma "Contratto di Quartiere II" per la ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso dei locali del Piano Libero che avrebbero dovuto contenere i servizi ma sono stati negli anni occupati; ed il programma "Rigenerare Corviale" che prevede la creazione di condomini verticali, all'interno della struttura, e un nuovo suolo urbano con servizi ai piedi dell'edificio.

Il Progetto del Laboratorio ha lo scopo di affiancare alle trasformazioni edilizie di Corviale, azioni e politiche sociali in grado di accompagnare i soggetti che ne saranno direttamente coinvolti e di tradurre gli interventi di riqualificazione urbana previsti nell'area in politiche di sviluppo locale di più ampio respiro che coinvolgano gli attori e le realtà già presenti sul territorio e informare, raccordare e coordinare le diverse progettualità previste. L'obiettivo del Laboratorio è quello di generare interesse nei confronti del processo di trasformazione, rendendo il percorso "aperto" e inclusivo nei confronti di persone e soggetti che non si ricono-

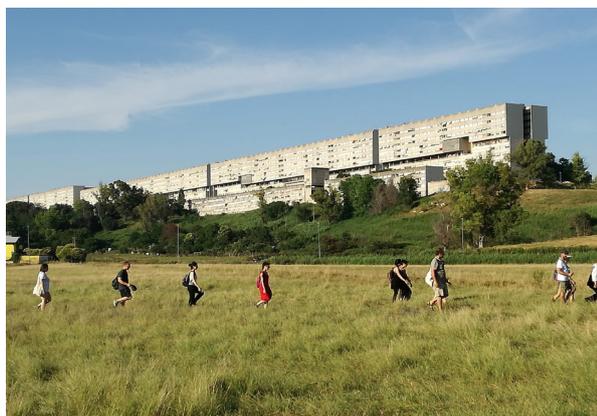
scono come potenziali agenti del cambiamento. Il Laboratorio di Città Corviale è oggi interpretato come luogo fisico di incontro e confronto costante, un soggetto con cui le reti locali e le Istituzioni possono interloquire in riferimento alla trasformazione del Piano Libero e, più in generale, rispetto alla riqualificazione del quartiere.

Le principali attività oggi in essere sono: accompagnamento sociale degli abitanti del Piano Libero; animazione sociale; didattica e divulgazione.

Il progetto di trasformazione urbana del Piano Libero di Corviale prevede la realizzazione di 103 alloggi laddove oggi vivono 135 famiglie da più di venti anni, nei locali originariamente destinati a servizi e negozi. Il programma prevede, per l'avvio del cantiere, il trasferimento delle famiglie in alloggi temporanei.

Il Laboratorio è l'anello di comunicazione tra l'Ater e le famiglie, il ruolo di mediazione è infatti cruciale nel cercare di attenuare i conflitti e le resistenze di ciascun nucleo. La disponibilità all'ascolto, la possibilità di trovare un luogo all'interno del quartiere dove recarsi per avere costantemente notizie, dove poter presentare le proprie istanze ha di fatto accompagnato le famiglie in questa fase di cambiamento. Il Laboratorio promuove inoltre il Progetto della Memoria: attraverso l'arte, intende raccontare il vissuto delle famiglie occupanti che nella rigidità di questa struttura modulare hanno plasmato lo spazio attraverso micro trasformazioni inventando soluzioni architettoniche sempre nuove; uno spazio dove tante storie di vita si sono intrecciate nel corso degli ultimi venti anni di cui il progetto vuole conservarne memoria.

La prima attività del Laboratorio nell'ambito dell'animazione sociale è stata la mappatura delle realtà locali, delle associazioni e dei comitati di quar-



Vista dell'edificio principale del Piano di Zona Corviale, Roma



Interno di un alloggio del Piano Libero, durante un incontro con il Laboratorio

tiere. Attraverso lo strumento del Tavolo di Lavoro Locale si sono costruiti momenti di riflessione e progettazione comune e di azione concreta, finalizzati a favorire lo sviluppo di relazioni di fiducia tra il Laboratorio, le realtà locali attive, gli abitanti del Corviale e le Istituzioni di riferimento. Il Laboratorio svolge, accanto all'azione di accompagnamento sociale e animazione territoriale, attività didattica attraverso lezioni e seminari divenendo centro di ricerca-azione, luogo di riflessione e ideazione.

Date

Da Aprile 2018 ad oggi.

Stato di fatto

In corso.

Investimento

Prima annualità: 40.000 euro.

Seconda annualità: 70.000 euro.

Ente finanziatore: Dipartimento Politiche Sociali, Regione Lazio.

Soggetto proponente

Laboratorio di Città Corviale, Dip. di Architettura, Roma Tre.

Dipartimento Politiche Sociali, Regione Lazio.

Autore

Equipe territoriale del Laboratorio: phd arch. Sara Braschi e phd arch. Sofia Sebastianelli, Dip. Architettura Roma Tre, largo Giovanni Battista Marzi 10, architettura@ateneo.uniroma3.it, 0657339710.

Comitato di coordinamento del Laboratorio: per Università - Prof. Francesco Careri e il Prof. Giovanni Caudo, per Regione Lazio - Dott. Antonio Mazzarotto e Dott. Tonino Sammarone.



Il Laboratorio di Città a Corviale, lezione con alcuni studenti spagnoli

Info

Sara Braschi e Sofia Sebastianelli equipe territoriale Laboratorio di città Corviale. Dipartimento di Architettura di Roma Tre, via Marino Mazzacurati 89. laboratoriocorviale@gmail.com 392 4756687